

VERBALE N. 49

L'anno duemilaventidue il giorno 20 aprile alle ore 12,30 a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio prot. n. 06/Rev del 14 aprile c.a., si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente Parco dell'Etna in videoconferenza, in applicazione del Provvedimento del Presidente dell'Ente Parco dell'Etna n. 01 del 27 ottobre 2020 ad oggetto "Disposizioni in materia di riunioni Organi Collegiali in Videoconferenza - Emergenza Covid 19 per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 17 del 07/04/2022 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021";
- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 18 del 07/04/2022 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2021";
- Verifica di cassa
- Varie ed eventuali.

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
-
- E' assente giustificato il dott. Vincenzo Scibilia.
-

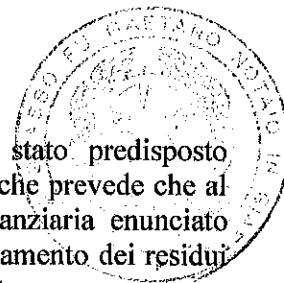
- Il Collegio nell'esecuzione della propria attività viene assistito dal dirigente U.O.. 3 - Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio, dott.ssa Maria Grazia Torrisi.

Preliminarmente si dà atto che questo Collegio, si riunisce in videoconferenza.

Il Presidente del Collegio si accerta preliminarmente della identità dei componenti collegati in videoconferenza e verifica il contemporaneo collegamento dei componenti e la possibilità per ognuno di essi di intervenire nell'ambito della seduta.

Il Collegio all'unanimità della sua composizione dichiara che ha proceduto all'esame preliminare di tutta la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G. trasmessa dall'Ente con nota prot. n. 7/Rev del 14.4.2022.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G "Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 17 del 07/04/2022 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio", l'elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2021 pari ad € 28.453,24 e gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2021 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2021.



Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 dello stesso decreto, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Il riaccertamento è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio rileva che i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 151.176,25; tra le partite rilevanti vengono individuati i crediti relativi alla riscossione dei ruoli per euro 120.717,00.

L'elenco dei residui passivi è pari ad euro 424.137,76 al 31.12.2021. Entrambi gli elenchi dei residui fanno parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Questo Collegio prende atto che con nota prot. n. 1485 del 10.3.2021 l'UO 3 ha proceduto a trasmettere all'Assessorato all'Economia e per conoscenza all'ARTA, l'elenco dei trasferimenti e delle poste creditorie e debitorie in essere al 31.12.2021 ai fini del processo sequenziale finalizzato alla riconciliazione dei rapporti creditorio/debitori tra la Regione Siciliana e gli Enti.

Nella nota è stato riportato che le assegnazioni relative al fondo di gestione e al trattamento economico del personale relativi all'esercizio finanziario 2021 sono stati totalmente trasferiti e non non risultano poste debitorie.

Premesso quanto sopra questo Collegio alla unanimità della sua composizione esprime parere favorevole al Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui alla deliberazione del Comitato n. 17/2022.

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente la deliberazione del Comitato Esecutivo Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 18 del 07/04/2022 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2021";

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2021, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2020 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 10 del 28 febbraio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023- variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato" hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 2.092.481,36 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

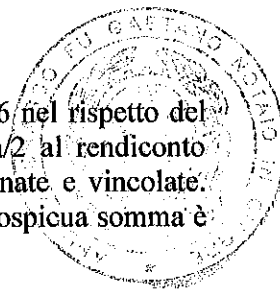
La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori



Il Risultato di Amministrazione al 31.12.2021 è determinato in euro 2.092.481,36, nel rispetto del Decreto dell'Economie e delle Finanze dell'1 agosto 2019; gli allegati a/1 e a/2 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate e vincolate. Una ridotta somma risulta destinata ad investimento, in considerazione che una cospicua somma è destinata al finanziamento del riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

- da una parte accantonata, costituita:

a) dal Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2021 per euro 122.728,33;

b) dal Fondo rischi per contenziosi € 378.653,44.

Tra i contenziosi in atto, si possono citare i contenziosi per espropri ditta Cerra, contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna, contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna, oltre a contenziosi in materia di personale.

c) Altri accantonamenti costituiti dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 188.663,88 e dal Fondo rinnovi contrattuali comparto € 30.000,00 per complessivi euro 218.663,88.

- da una parte vincolata, costituita:

a) quota di euro 923.899,49 derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004;

b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 300.536,83.

- per € 4.600,00 di cui al D.D.G.922/2015 relativo al finanziamento "dell'incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del regolamento del parco dell'Etna" in considerazione che l'incarico non è ancora concluso in attesa di procedure in corso;

- per la parte residua pari ad euro 257.608,20 trattasi di somme relative al trattamento economico del personale dell'Ente costituite da: euro 132.132,46 relativi al trattamento economico accessorio personale dell'area dirigenza e del comparto anno 2019 e all'attribuzione delle nuove posizioni economiche orizzontali al personale del comparto non dirigenziale anno 2019 a seguito deliberazione del Consiglio n. 34 del 30.11.2021, euro 9.855,52 per attribuzione delle nuove posizioni economiche orizzontali al personale del comparto non dirigenziale anno 2020 ed euro 115.620,22 per trattamento economico accessorio personale dell'area dirigenziale e del comparto non dirigenziale e per l'attribuzione delle nuove posizioni economiche orizzontali anno 2021;

- restituzione del trasferimento della Regione giusto D.R.S. n.1572 per euro 38.328,63 relativamente alle somme non utilizzate.

I residui riaccertati e l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2022-2024 in corso di predisposizione da parte dell'ente. Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti	3.240.800,96
Impegni	2.916.076,17
FPV	200.173,79
Avanzo di competenza 2021	124.551,00

Verificato da:

Minori impegni	3.839.727,84
Minori accertamenti	3.715.176,84

	124.551,00

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori



Consistenza di cassa al 31/12/21	2.565.616,66
Residui attivi	151.176,25
Residui passivi	424.137,76
FPV Spesa	200.173,79

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2021	2.092.481,36
Verificato da:	
Minori impegni	3.839.727,84
Minori accertamenti	3.715.176,84

124.551,00

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/21	2.565.616,66
Residui attivi	151.176,25
Residui passivi	424.137,76
FPV Spesa	200.173,79

Avanzo di amministrazione fine esercizio 2021	2.092.481,36
Verificato da:	

Avanzo di amministrazione al 31/12/2020	1.726.117,96
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	213.359,16
+ Minori residui passivi	28.453,24
Avanzo di competenza 2021	124.551,00

Avanzo di amministrazione 2021	2.092.481,36
--------------------------------	--------------

Durante l'esercizio finanziario 2021 sono state emessi 845 ordinativi d'incasso e 1046 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2021	2.116.551,75
-----------------------------	--------------

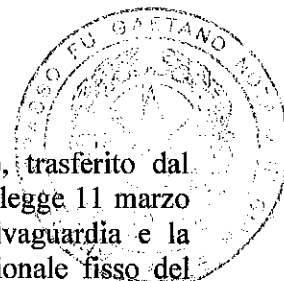
Riscossioni:

in c/residui	42.354,56
in c/ compet.	3.213.605,57

Pagamenti:

in c/residui	52.411,57
in c/compet.	2.754.463,65

Fondo di cassa al 31/12/2021	2.565.616,66
------------------------------	--------------



Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco - Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004.

Relativamente ai vincoli di legge di cui al comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004, si precisa che la norma prevede che le somme rimosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle rimissioni in ripristino di cui al comma 1, anche per le finalità di salvaguardia.

Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

le previsioni di bilancio 2021 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario;

le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge e le entrate incassate con ordinativi d'incasso.

Questo Ente ha operato in merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sul contenimento e razionalizzazione della spesa, richiamati dall'Assessorato all'Economia, in ultimo con la circolare n. 10 del 28.6.2021 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa degli enti regionali di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000 anche nell'ottica del contenimento e razionalizzazione delle spese correnti previste dall'Accordo stato-Regione, così come applicati con la Legge Finanziaria regionale 2021".

In merito al personale sono stati predisposti:

l'allegato relativo al fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale ridotto del 20% (art. 20 L.R. 9/2013) e nel rispetto del limite previsto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 e il prospetto relativo agli oneri del personale.

Per quanto attiene agli altri vincoli di legge sono stati predisposti i prospetti relativi alle spese per acquisti di beni e servizi ai fini del rispetto della riduzione del 20% dell'analogia spesa sostenuta nell'anno 2011, nonché gli allegati relativi agli art. 22, 24 e 27 della L.R. 9/2013.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 573.216,25. Le entrate autonome dell'Ente per l'esercizio finanziario 2021, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi ai contributi spese attività istituzionali dell'Ente, proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99, nonché proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale.

I documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 d.lgs. 118/2011 costituiscono parte integrante del rendiconto e, di seguito si riportano:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) prospetto dei dati SIOPE.

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

- A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione:

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

- B) Immobilizzazioni:

Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) sono costituite dal software relativo agli applicativi dei computer in uso, interamente ammortizzati e difatti il valore attuale al netto del fondo di ammortamento (aliquota applicata 20% annuo) è pari a euro 0,07. Nell'esercizio finanziario 2021 non si sono registrati acquisti nella categoria.

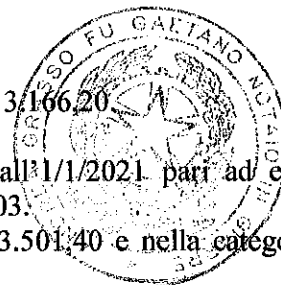
Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.052.231,08. Il valore dei terreni nel corso dell'esercizio finanziario 2021 ha subito un incremento a seguito dell'acquisizione di terreni per un valore di 4.450,56 euro derivanti dalle procedure relative all'abusivismo, nel corso dello stesso esercizio finanziario i suddetti beni sono stati oggetto di procedura di vendita con un valore di aggiudicazione di euro 4.455,00, che ha determinato una plusvalenza registrata nel conto economico. Pertanto il valore dei terreni, per quanto sopra riportato risulta immutato, pari ad euro 1.052.231,08. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento in quanto in generale hanno una vita utile illimitata, unitamente a tutti i beni mobili e immobili qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell'ammortamento, di euro 4.557.613,35. All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore complessivo di euro 2.477.936,37 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento.

Il valore dei fabbricati assoggettati all'ammortamento è di euro 3.326.118,05 e il coefficiente di ammortamento applicato, previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, è del 2%;

Al rendiconto generale, come previsto al comma 6) dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. è stato allegato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni. E' stato allegato, altresì l'elenco a firma del Direttore relativo agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94.





I beni mobili dell'Ente al 31/12/2021 ammontano a complessivi euro 1.013.166,20

Il valore dei beni al 31.12.2021 deriva da una consistenza iniziale all'1/1/2021 pari ad euro 1.009.492,17 più gli acquisti effettuati nel corso del 2021 per euro 3.674,03.

Trattasi di beni mobili rientranti nella categoria attrezzature per euro 3.501,40 e nella categoria macchine d'ufficio per euro 172,63.

I coefficienti di ammortamento applicati ai cespiti sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato.

L'ammortamento complessivo al 31.12.2021 ammonta a euro 924.991,14, mentre la quota annua è pari a euro 15.864,30.

La voce complessiva dell'ammortamento di immobilizzazioni materiali pari ad euro 81.813,70 è costituita da euro 66.522,36 per ammortamento immobili e 15.864,30 ammortamento beni mobili.

C) Attivo Circolante

I Rimanenze

Non sono state riscontrate rimanenze.

II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dai ruoli emessi nel tempo relativi alle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori.

Il totale dei crediti dello stato patrimoniale pari a euro 151.176,25 corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'elenco analitico delle partecipazioni costituisce allegato alla relazione del Direttore dell'Ente. L'ammontare complessivo è costituito da un valore nominale pari a euro 33.909,93. Nel corso dell'esercizio finanziario 2021 non sono intervenute variazioni.

IV Disponibilità liquide

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 2 c/c bancari presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, di cui uno destinato per il pagamento dei modelli F24 online, e l'altro destinato al servizio economato.

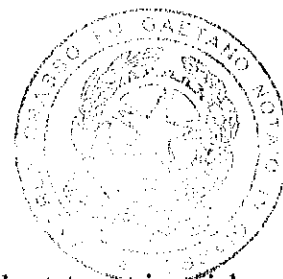
L'ammontare riportato nella voce 1 a) "Istituto Tesoriere" pari a euro 2.565.616,66 corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2021 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2021 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi .

Il totale dell'attivo è pari a euro 8.448.722,32.



Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2020 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2020.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2021 positivo pari a euro 254.365,21.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a euro 7.304.538,91.

B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili rischi su crediti costituiti principalmente dalle somme dei ruoli, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso in essere per complessivi euro 720.045,65 di cui 122.728,33 corrispondenti al fondo rischi su crediti.

C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale pari a 424.137,76 corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende costi e ricavi e si articola in uno schema in forma scalare, in modo da evidenziare tre risultati differenziali.

In particolare i principali componenti positivi sono:

proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Costituiscono al contrario componenti negativi:

l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

A) Componenti positivi della gestione

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli Enti Parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate e prestazione di servizi presso l'Ente, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative; e da incassi per indennità di risarcimento ambientale; quest'ultime costituiscono un provento a destinazione vincolata il cui importo è di una



certa rilevanza. .

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 2.663.129,68 corrispondono agli accertamenti del rendiconto finanziario relative alle entrate correnti ad esclusione degli interessi attivi rilevati in separata sezione del c/economico.

B) Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali la cui competenza non sia ritenuta di tipo pluriennale (a fecondità semplice): costi sostenuti per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi. L'importo è di euro 3.129,68.

Prestazione di servizi: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni immateriali la cui competenza non sia ritenuta di tipo pluriennale. Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi, relativi ad arti e professioni intellettuali. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite da terzi, spese per manifestazioni, costi per manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive, servizio di tesoreria. L'importo è di euro 324.011,50.

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori per euro 1.609,04.

Trasferimenti e contributi

Rientrano in questa voce i costi derivanti dalle quote associative a FederParchi e UICN e dai contributi spese gestione organismi societari per euro 11.079,26.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi all'utilizzo di risorse umane con le quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente che nel caso di questo Ente è costituito da personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali. L'importo è di euro 1.770.668,41.

Ammortamenti e svalutazioni.

Il componente negativo comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili costituite dalle quote di costi pluriennali attribuite alla competenza dell'esercizio di costi relativi a beni durevoli. Il prospetto esplicativo è riportato nella parte della presente nota relativa alle voci attive dello Stato Patrimoniale. L'importo è di euro 82.386,66.

Accantonamenti per rischi.

Trattasi dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri per euro 20.100,19

Oneri diversi di gestione.

Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli Organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti. L'importo è di euro 90.947,38.



Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.303.932,12.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi bancari pari a euro 0,03.

Negli oneri finanziari sono stati rilevati interessi passivi per euro 534,62 derivanti dal D.D.G. n. 1053/2018 "Revoca parziale del finanziamento PO FERS 2007/2013 Progetto "Completamento del recupero degli immobili Case Bevacqua P.B. n. 13 per l'escursionismo in Piedimonte Etneo zona C del Parco" a seguito interessi maturati sulla sorte capitale restituita all'ARTA a seguito della revoca parziale del finanziamento.

E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive per complessivi euro 32.903,80 relativi al riaccertamento ordinario dei residui e alle cessione dei terreni derivanti dall'acquisizione da abusivismo. Sono state rilevate plusvalenze patrimoniali per euro 4,44.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi euro 137.206,00 e le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate, fitti attivi derivanti dalla gestione degli immobili destinati a Punti Base dell'Ente Parco.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2021 un risultato positivo dedotte le imposte di euro 254.365,21 che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale quale voce di raccordo tra il prospetto dei fondi (stato patrimoniale) e il prospetto dei flussi (c/economico).

In conclusione a giudizio del Collegio, alla unanimità della sua composizione, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2021 di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 18 del 07/04/2022 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2021".

Questo Collegio passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. relativo alla verifica di cassa trimestrale. Il Collegio prende atto che in data odierna è stata trasmessa dall'Ente la documentazione contabile relativa alla verifica di cassa e alla verifica economica

Dalle scritture contabili dell'Ente alla data del 19 aprile 2022, emergono i seguenti dati:

Fondo di cassa all'1/1/2022	2.565.616,66
Entrate registrate alla data del 19 .04.2022	
fino all'ordinativo di incasso n. 234	
in c/ residui	26.857,15
in c/ competenza	143.051,76

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Libro dei verbali del Collegio dei Revisori



Spese registrate alla data del 19.04.2022
fino all'ordinativo di pagamento n. 297
in c/ residui 80.588,65
in c/ competenza 482.647,14

563.235,79
2.172.289,78

Saldo contabile risultante al 19.04.2022

Si procede al confronto con i dati rilevati dal tabulato meccanografico "verifica di cassa" del tesoriere dell'Ente, Banca Agricola Popolare di Ragusa agenzia di Nicolosi, trasmessi dalla sede centrale di Ragusa e riferiti alla stessa, delle entrate e delle uscite registrate a tutto il 19.04.2022 di seguito riportati:

Fondo di cassa all'01/01/2022	2.565.616,66
Reversali riscosse al 19.04.2022	169.908,91
Mandati pagati al 19.04.2022	563.235,79
Riscossioni da regolarizzare	233.984,55
Saldo contabile al 19.04.2022	2.406.274,33

La differenza tra il saldo contabile risultante all'Ente e quello del Tesoriere pari ad euro 233.984,55 è dovuta a riscossioni da regolarizzare costituite nel dettaglio per euro 58,75 relative a ruoli da sanzioni rateizzate ed euro 233.925,80 per acconto spese personale anno 2022 provvisorio data valuta 19.4.2022.

Questo Collegio, rileva la concordanza delle scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere alla data del 19/04/2022.

Il Collegio passa alla verifica di cassa economale e prende atto che con provvedimento dirigenziale n. 78 del 31.3.2022 è stato approvato il rendiconto economato del primo trimestre 2022 per una spesa di euro 627,30 a fronte di anticipazioni per complessivi euro 900,00. Questo Collegio ha verificato l'elenco delle bollette emesse dall'1.1.2022 al 31.3.2022 dell'importo di euro 627,30. La disponibilità residua all'inizio del secondo trimestre risulta pari a euro 272,70.

Il Presidente preso atto che non vi sono altri argomenti all'Ordine del giorno, dà lettura del presente verbale, approvato dal Collegio all'unanimità, che viene firmato digitalmente.

Alle ore 13,25 viene sciolta la seduta in videoconferenza.

Giuseppe Subba

Pasquale Moschetto